

PROTOCOLLO DI INTESA

ai sensi dell'art.15 legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni

TRA

IL MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
(di seguito denominato MIUR)

CITTA' DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

PER IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL "COMPLESSO DI TORINO ESPOSIZIONI"

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

# PROTOCOLLO DI INTESA

tra

IL MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

COMUNE DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai "documenti amministrativi" e s.m.i., ed in particolare l'articolo 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n.351, recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n.410 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137;

PREMESSO CHE

- In attuazione della politica della Città di razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, la rifunzionalizzazione degli immobili conosciuti come il "Complesso di Torino Esposizioni", costituisce un'occasione unica di recupero e conferma di un luogo, assai più ampio, caratterizzato dalla presenza della sede storica della Facoltà di Architettura, dell'Orto Botanico dell'Università, della Società Promotrice delle Belle Arti, di storiche attività ricreative, culturali e per il tempo libero, in stretta relazione all'asse fluviale del Po.
- In particolare, il sopraccitato Complesso, immerso in una straordinaria cornice a valenza storico-ambientale, quale il Parco del Valentino, è situato in posizione baricentrica nel sistema dei poli universitari metropolitani e servito dal più moderno sistema di servizio di trasporto pubblico, quale la Linea 1 della metropolitana, la stazione ferroviaria di Porta Nuova, le altre linee di trasporto e con diretto accesso al sistema tangenziale-autostradale.
- Il "Complesso di Torino Esposizioni", progettato dall'arch. Ettore Sottsass nel 1938, ha subito nel corso degli anni diverse trasformazioni quali, nel 1948, la realizzazione a cura di Pier Luigi Nervi del Padiglione centrale, Palazzo del Ghiaccio e, nel 1960, a cura di Riccardo Morandi, del Padiglione 5 ipogeo, collegato al Padiglione centrale mediante una galleria sotterranea, che rappresentano esempi di ingegneria strutturale noti in tutto il mondo.
- Il Complesso insiste su aree che il vigente Piano Regolatore Generale destina a Servizi Pubblici; in particolare per l'"Area del Complesso di Torino Esposizioni", il P.R.G. ammette interventi di riqualificazione fisica normati da una specifica scheda all'interno della quale sono declinate le destinazioni d'uso ammesse (attività ricettive, espositive, congressuali, attrezzature fieristiche, servizi per l'istruzione, attività sportive e culturali) e i tipi di intervento, da attuarsi nel rispetto dei caratteri formali, storici e strutturali dei manufatti esistenti e compresi in un progetto di insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale.
- Nell'intento di procedere ad una valorizzazione complessiva ed unitaria è stato predisposto, di concerto tra Città e Politecnico di Torino, il Masterplan "Polo della Cultura e Campus dell'Architettura e del Design", che sviluppa un articolato programma di interventi finalizzati alla realizzazione di un Polo culturale di rilievo metropolitano e caratterizzato dalla presenza centrale della nuova Biblioteca civica e dalla realizzazione di nuove aule e laboratori del Politecnico che completerebbero la presenza di quest'ultimo sull'asse del Po con il Campus dell'Architettura e del Design. Viene inoltre confermata la funzione del Teatro Nuovo, nonché previste ulteriori attività complementari e di supporto a quelle principali che completano il progetto di insieme.



- Il Masterplan, all'interno del quale sono anche definiti gli elementi di fattibilità tecnico-economica, è articolato per Unità di Intervento e Lotti funzionali che potranno essere realizzati anche in via autonoma fra loro e che potranno essere avviati in relazione alle risorse disponibili per consentirne l'attuazione.
- In tal senso il Masterplan costituisce la base di riferimento dei diversi canali di finanziamento, da utilizzare per la copertura dei costi quali: fondi strutturali europei, fondi ministeriali, fondi propri della Città e del Politecnico, risorse legate alla Legge n. 65/2012 per la rifunzionalizzazione e la riqualificazione dei siti olimpici, sponsorizzazioni private, etc.
- In particolare vengono individuate più Unità di Intervento, a loro volta sottoarticolate in più Lotti funzionali in relazione alle funzioni e destinazioni in esso previste, e qui di seguito richiamate in estrema sintesi.

Una prima unità di intervento – Padiglione 3B - è destinata ad ospitare laboratori e aule del Politecnico per i corsi di Laurea di Design e Comunicazione Visiva ed Ecodesign oltre ad altre funzioni attualmente svolte presso le sedi del Lingotto, Mirafiori e della Cittadella Politecnica.

Una seconda Unità di intervento, comprendente il Padiglione centrale cosiddetto "Padiglione Nervi", destinata ad ospitare la nuova sede della Biblioteca civica che assumerà tutte le valenze e le potenzialità attrattive di una moderna Biblioteca pubblica, centro culturale e informativo, luogo di incontro e socializzazione all'interno di uno spazio di circa 28.000 mq.. La Biblioteca rappresenterà un centro di incontro, di formazione e di scambio, costituendo un fulcro essenziale di valenza metropolitana. La vicinanza al Teatro Nuovo, a spazi espositivi e culturali e per attività didattiche rafforzerà e consentirà un maggiore arricchimento dell'offerta culturale del luogo in un contesto ambientale di eccezione.

Una ulteriore Unità di intervento comprende il "Padiglione Morandi"; per la quale è prevista la ristrutturazione e la messa a disposizione del Politecnico con ipotesi di riutilizzo al fine di razionalizzare i servizi didattici e di studio individuale per i corsi di Laurea di Architettura attualmente ospitati nel complesso della Cittadella Politecnica di via Boggio, Mirafiori e Lingotto

Per il Padiglione 3 cosiddetto "Palazzo del Ghiaccio" e' prevista la riqualificazione degli spazi con finalità culturali, complementare alla nuova Biblioteca civica e alla Sezione Archivi di Architettura.

Una ulteriore Unità di intervento che corrisponde al Padiglione 1 e che consentirà di accedere all'intero Complesso di Torino Esposizioni attraverso l'ampio porticato prospiciente sul corso Massimo d'Azeglio, è attualmente in parte in concessione d'uso all'Università degli Studi di Torino, la quale, nel 2009, ha realizzato alcuni interventi atti a consentire il cambio di destinazione da padiglioni fieristici a sale per corsi didattici. L'ipotesi contenuta nel Masterplan ne prevede una destinazione d'uso ad attività didattiche assimilabili a quelle attualmente svolte nonché attività a carattere culturale, da svolgere in sinergia tra la nuova Biblioteca civica e gli Atenei Universitari.

Infine, una ultima Unità di intervento e' quella in concessione d'uso alla Fondazione Teatro Nuovo Torino. Il complesso del Teatro ospita al piano terra servizi di accoglienza, biglietteria, caffetteria e tre sale teatrali agibili contemporaneamente e attrezzate anche come cinema e centro congressi; il piano primo è riservato al Liceo Teatro Nuovo. I futuri scenari prevedono il rafforzamento delle attività culturali in atto, sviluppando le potenzialità delle sale a pianterreno in linea con le nuove attività del "Polo della Cultura e Campus dell'Architettura e del Design".

- Comune di Torino e Politecnico hanno condiviso la valenza strategica del progetto, capace di mettere a sistema ed integrare, in termini di complementarietà, le rispettive risorse e politiche di sviluppo territoriale e culturale, coordinandole ed integrandole con quelle di formazione e ricerca più propriamente rappresentate dal Politecnico, secondo la visione del progetto di "Torino, Città Universitaria".
  - A tal fine, la Città ed il Politecnico hanno sottoscritto apposito Protocollo di Intesa con il relativo Masterplan, "Polo della Cultura e Campus dell'Architettura e del Design", inserendo la previsione del Campus lungo l'asse del Po quale progetto qualificante del proprio "Piano Strategico di Ateneo 2014-2018" (All.to).
  - La legge 65/2012 ha destinato le residue risorse finanziarie assegnate all'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici "Torino 2006 ai sensi dell'art.10, commi 1, ultimo periodo, e 2, della L.285/2000, all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della citata Legge 285/2000;
- La stessa legge ha assegnato alla Fondazione 20 marzo 2006 il compito di individuare la tipologia e la priorità degli interventi e a SCR Piemonte SpA l'esecuzione degli stessi in qualità di stazione appaltante, previa intesa con il commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento.
- S.C.R. Piemonte S.p.A. ha conseguentemente indetto procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dello Studio di Fattibilità degli interventi, d'intesa con la Città ed il Politecnico, per il recupero e rifunzionalizzazione del Complesso di Torino Esposizioni (intervento ex lege 65/2012) – gara 67/2015, che sarà completato e disponibile entro l'anno in corso.
  - Il MIUR, il Comune di Torino ed il Politecnico di Torino condividono l'obiettivo di collaborare alla realizzazione della Cittadella della Letteratura e dell'Architettura nella sede di Torino Esposizioni, realizzando uno spazio pubblico e culturale in grado di integrare attività di formazione e ricerca avanzata nel campo dell'architettura,



della pianificazione e del design (Campus Valentino) integrato dalla presenza di un nuovo ed evoluto modello di Biblioteca Civica. Il Campus e' concepito come uno spazio aperto alla Città e alla molteplicità dei suoi fruitori: cittadini, turisti, giovani, anziani, studenti di diversi atenei e famiglie. Un luogo in cui la sperimentazione dei nuovi modi di vita, della comunicazione, della mobilità e dei servizi sia tangibile e fruibile da tutti. Una parte di Città nella quale diventa fondamentale il disegno di suolo, che deve individuare un sistema di spazi connettivi e di relazioni in cui il vivere, il lavorare, lo studiare e fare ricerca diventino complementari.

- Il MIUR, il Comune di Torino ed il Politecnico di Torino ritengono pertanto di collaborare per lo sviluppo progettuale di un moderno modello di crescita culturale intelligente e sostenibile, finalizzato ad un programma di istruzione e formazione che sia strumento primario per un efficace sviluppo umano e professionale.

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1  
(Oggetto)

Realizzazione della Cittadella della Letteratura e dell'Architettura con nuova Biblioteca Civica nel complesso di Torino Esposizioni (Campus Valentino).

Art. 2  
(Impegni del MIUR)

Il MIUR, condividendo la rilevanza strategica del progetto, si impegna a sostenere, compatibilmente e nei limiti delle risorse disponibili per l'edilizia universitaria, il recupero e la rifunzionalizzazione del Complesso Torino Esposizioni da definirsi con successivi e separati atti.

Art. 3  
(Impegni del Comune di Torino)

Il Comune di Torino si impegna:

- a reperire le risorse e a sostenere finanziariamente il recupero e la rifunzionalizzazione del Complesso Torino Esposizioni, attingendo alle risorse di cui alla Legge 8 maggio 2012 n. 65.
- A mettere a disposizione gli immobili di proprietà per la realizzazione del progetto.
- A procedere con eventuali adeguamenti al P.R.G. vigente che si rendessero necessari sulla base dello studio di fattibilità, in esito al Bando internazionale in itinere.

Art.4  
(Impegni del Politecnico di Torino)

Il Politecnico di Torino si impegna a sostenere finanziariamente il recupero e la rifunzionalizzazione del Complesso Torino Esposizioni nei limiti delle risorse disponibili e da definire con specifici e separati atti e a trasferire le attività di competenza come descritto in premessa, secondo le funzioni indicate che si intendono qui richiamate.

Art. 5  
(Impegni delle parti)

Le parti insieme si impegnano in particolare a:

- collaborare nella redazione e attuazione delle singole fasi del programma;
- eventualmente costituire uno specifico gruppo di lavoro congiunto;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e stretto coordinamento, con il ricorso, ove ne sussistano le condizioni oggettive e di contesto, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- assicurare la massima tempestività nell'adozione degli atti necessari a destinare, agli interventi sopra individuati, le necessarie risorse ovvero ad attivare ogni altra procedura utile per l'accesso ad ulteriori fonti di finanziamento.



- mettere a disposizione di ognuno gli studi, le indagini ed i nulla osta già conseguiti, in riferimento alle aree oggetto di intervento anche se relativi ad altre procedure.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Il Ministro  
Stefania GIANNINI  


IL SINDACO DELLA CITTA' DI TORINO

Piero Franco Rodolfo FASSINO  


IL RETTORE DEL POLITECNICO DI TORINO

Marco GILLI  
